

Il Comune mette all'asta anche bus e mezzi agricoli. Dopo il tentativo di vendere fabbricati, locali commerciali e un parcheggio coperto. L'ente vuole alienare i veicoli ormai in disuso, guasti e da tempo irriparabili

VASTO Macchine agricole, furgoncini e autobus. Guasti da tempo e non più riparabili. Dopo aver tentato di vendere all'asta fabbricati, locali commerciali e perfino il parcheggio coperto di via Martiri Istriani, il Comune ha deciso di alienare anche alcuni automezzi di proprietà, il cui valore è veramente minimo. Si tratta di veicoli piuttosto "datati", il cui anno di immatricolazione risale in alcuni casi al 1982 e al 1987. Con una delibera approvata qualche giorno fa la giunta municipale guidata dal sindaco Francesco Menna ha deciso di esperire un tentativo di alienazione, mediante una procedura ad evidenza pubblica, di sei automezzi che andrebbero rottamati perché guasti e non più utilizzabili. Si tratta di quattro trattrici agricole - il cui importo va da un minimo di 150 euro a un massimo di 2.200 euro - e di due autobus per il trasporto di persone per uso privato, il cui valore è di 400 euro ciascuno. Se la vendita dovesse andare in porto il Comune potrebbe incassare poco più di 4mila euro. Ma l'amministrazione comunale non si dà per vinta e ci riprova anche con gli altri immobili rimasti invenduti. Cioè la ex scuola Villa de Nardis, il parcheggio coperto di via Martiri Istriani alla Marina, il Mattatoio comunale di via Sant'Onofrio, il fabbricato di piazza Marconi che oggi ospita il circolo pensionati e la ex sede della scuola civica musicale di via De Gasperi, nel quartiere San Paolo. La precedente asta, indetta lo scorso mese di ottobre, era andata deserta. La giunta municipale ha quindi deliberato l'indizione di una nuova asta pubblica, applicando una riduzione sul prezzo originario del 20%. Il pezzo forte del pacchetto formato da cinque beni fra fabbricati e locali commerciali è il parcheggio coperto di via Martiri Istriani a Vasto Marina. In totale abbandono da anni, l'impianto, che dispone di 200 posti auto coperti, passa da 1.583.600 euro a 1.425.240, un prezzo ancora troppo alto per chi fosse interessato ad acquistarlo. Non è peregrino ipotizzare che neanche questa volta ci saranno acquirenti e che il parcheggio continuerà a restare inutilizzato, oltre ad essere diventato ricettacolo di rifiuti. Sono scesi del 20% anche i valori del fabbricato di piazza Marconi, in pieno centro storico che attualmente ospita il circolo pensionati e il fabbricato di via De Gasperi, nel popoloso quartiere San Paolo, un tempo sede della scuola civica musicale. Il primo edificio è passato da 400mila a 360mila euro, mentre il secondo da 360mila a 324mila euro. Nell'elenco manca la ex scuola di via Naumachia, in pieno centro storico, che fa parte dell'accordo di programma con l'Agenzia del Demanio e che, in futuro, ospiterà la sede dell'Agenzia delle entrate.